Arcidiocesi
di Milano

Indicazioni e proposte per la pastorale familiare 2016 - 2017

LA GIOIA DELL'AMORE

Servizio
per la
Famiglia

SOMMARIO

LA PAROLA DEL NOSTRO ARCIVESCOVO p. 3

ALLE FAMIGLIE E AGLI OPERATORI DI PASTORALE FAMILIARE p. 4

INDICAZIONI PER UNA PASTORALE FAMILIARE DIOCESANA CONDIVISA PER L'ANNO PASTORALE 2016-17 p. 6

COORDINAMENTO DIOCESANO DI PASTORALE FAMILIARE p. 20

PREPARARE AL MATRIMONIO p. 23
>Itinerario diocesano p. 24
>Incontro diocesano delle coppie che si preparano alla celebrazione del matrimonio p. 25
> Nati per amare p. 25
>Imparare ad amare l'amore p. 26
>Nozze solidali p. 27

ACCOMPAGNARE NEI PRIMI ANNI DI MATRIMONIO p. 28
>Centro Giovani coppie San Fedele - Milano p. 29

ACCOMPAGNARE LA VITA DELLA FAMIGLIA p. 30
>La tenda di Abramo p. 31
>Giornata di Spiritualità per le famiglie della Diocesi p. 32
>Sussidio per Gruppi familiari del Servizio per la Famiglia diocesana p. 33
>Sussidio per Gruppi familiari proposto dalla Azione Cattolica Ambrosiana p. 34
>Calendario incontri p. 36

ACCOMPAGNARE
NELLE SITUAZIONI DI SOFFERENZA p. 38
>Itinerario diocesano ACOR p. 39
>Luoghi di ascolto p. 41
>Ufficio diocesano per l'accoglienza
dei fedeli separati p. 45
>Famiglie separate cristiane p. 46
>Separati fedeli p. 47

ALTRE PROPOSTE IN DIOCESI p. 48

FORMAZIONE p. 53
>Percorso base di formazione
su tematiche familiari p. 54
>Giornata di formazione per gli
incaricati decanali di Pastorale familiare p. 55
> Giornate di formazione per gli operatori
del Gruppo ACOR e collaboratori p. 55
>Weekend di studio e confronto per gli
operatori del Gruppo ACOR e collaboratori p. 56

COLLABORAZIONI, RIFERIMENTI
E RISORSE p. 57
>Con la Pastorale Battesimale e
dell'Iniziazione Cristiana p. 58
>Con la Pastorale Giovanile p. 59
>Con la rete dei Consultori familiari
di ispirazione cristiana p. 61
>Con Caritas Ambrosiana p. 62
>Con Fondo Famiglia Lavoro p. 63
>Altri riferimenti p. 64
>Altre risorse per la famiglia p. 64

"COMUNIONE, COLLABORAZIONE
CORRESPONSABILITÀ" p. 67

LA PAROLA DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

«Il Papa incoraggia le comunità cristiane a promuovere sul territorio pratiche concrete di condivisione nelle e tra le famiglie, partendo dal riconoscimento che «la presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani» (n. 315). Siamo chiamati a guardare ciò che in famiglia si vive ogni giorno: la novità e la routine, le gioie e le ferite tra gli sposi, le tensioni con i figli che crescono, gli imprevisti e le malattie, lievi o pesanti, la sconvolgente visita della morte, le difficoltà economiche, i rapporti di vicinato, facili o difficili, l'emarginazione e la povertà che spesso affliggono il quartiere in cui abitiamo, i problemi con i colleghi di lavoro o i compagni di scuola, la confusione generata da un modo strumentale di affrontare le problematiche del nostro tempo... Siamo chiamati ad attraversare ogni situazione certi dell'amore che Gesù ci dona e che Maria Santissima, insieme con i Santi (cfr n. 325), ci aiuta a vivere, "piegando" a nostro vantaggio anche le situazioni più sfavorevoli. Le relazioni familiari diventeranno così, quasi spontaneamente, trasparenti riflessi della bellezza e della speranza che Gesù è venuto a portare nel mondo.»

† *Angelo card. Scola*
DALLA PREFAZIONE DELL'ESORTAZIONE APOSTOLICA
AMORIS LAETITIA

ALLE FAMIGLIE E AGLI OPERATORI DI PASTORALE FAMILIARE

Carissimi,
questo piccolo strumento, che ogni anno viene editato dal Servizio per la Famiglia della Diocesi, vuole essere di aiuto a tutte le famiglie, ai fidanzati e agli operatori di pastorale familiare che intendono fare un percorso formativo, per sé, per la coppia, e per le comunità parrocchiali.
Abbiamo chiuso un anno denso di avvenimenti: l'incontro mondiale delle famiglie a Philadelphia, il Sinodo ordinario sulla famiglia a Roma, il Convegno sul Nuovo Umanesimo a Firenze ed ora ci avviamo verso la chiusura dell'Anno Santo della Misericordia.
A conclusione dei due Sinodi sulla Famiglia papa Francesco ha fatto il dono, alla Chiesa Universale, dell'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*, un testo che ci fa ripensare al senso della gioia di amare e di aiutarci a vicenda a formarci nell'Amore vero. Sarà questo prezioso testo ad accompagnarci e sostenerci nel cammino di questo anno pastorale, ma siamo consapevoli, e il Papa ce lo ha suggerito, che l'esortazione dovrà essere ripresa e approfondita in tempi e forme adeguate.
La gioia dell'amore che si vive in famiglia è anche il giubilo della Chiesa (*AL* 1) così apre papa Francesco. La tematica dell'amore in famiglia in tutte le sue sfaccettature, dinamismi e tempi, fin dal suo inizio è il filo conduttore del testo. Uno specifico capitolo è dedicato alle indicazioni per una pastorale familiare, ma tale preoccupazione in realtà percorre trasversalmente tutta l'esortazione.
Tra le indicazioni suggerite ritroviamo nell'esortazione un'ulteriore conferma circa l'importanza e la validità di dare spazio alla spiritualità coniugale e familiare.

Questo invito, ci viene rivolto anche dal card. Scola nella sua prefazione all'esortazione (ed. ITL Milano), quando afferma: *«L'insegnamento del Papa si conclude, sulla scia di quanto proposto per il Concilio Vaticano II, esponendo* "alcune caratteristiche fondamentali di questa spiritualità specifica che si sviluppa nel dinamismo delle relazioni della vita familiare" *(*AL *n. 303). Il Papa incoraggia le comunità cristiane a promuovere sul territorio pratiche concrete di condivisione nelle e tra le famiglie, partendo dal riconoscimento che la* "presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani" *(*AL *n. 315)».*
Per il prossimo anno pastorale invitiamo le varie comunità parrocchiali a dedicare nei tempi forti, Avvento e Quaresima, momenti di rilettura e approfondimento dell'esortazione. Noi come Servizio per la Famiglia, promuoveremo degli incontri in tal senso.
Fra le iniziative che desideriamo sostenere si ripeteranno gli incontri de *La tenda di Abramo*, presso l'Abbazia di Monluè alle porte di Milano, dove sosteremo a riflettere su alcune parti dell'*Amoris Laetitia*.
Vi invitiamo, carissimi amici, a continuare a promuovere nella forma e modalità che la fantasia e la sensibilità di ognuno potrà sviluppare, una pastorale familiare che parta dai gesti che compiamo, e dalle persone che ogni giorno incontriamo.
Ci sia di stimolo quanto papa Francesco ci invita a fare al termine dell'esortazione: *«Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa.»* (n. 325)

Michela e Luigi Magni, don Luciano Andriolo
RESPONSABILI DEL SERVIZIO PER LA FAMIGLIA

INDICAZIONI PER UNA PASTORALE FAMILIARE DIOCESANA CONDIVISA PER L'ANNO PASTORALE 2016-17

A cura del *Servizio per la Famiglia* e del *coordinamento diocesano*

1. L'ORIZZONTE

a. È dato dall'ampia prospettiva di veduta e di realistica lettura della vita delle famiglie di oggi, offerte dall'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia* di papa Francesco che, da una parte sollecita tutta la Chiesa a riscoprire come *«l'annuncio cristiano che riguarda la famiglia è davvero una buona notizia»*(*AL* 1); dall'altra invita «*a prendersi cura con amore della vita delle famiglie, perché esse non sono un problema, sono principalmente un'opportunità.»* (*AL* 7)

b. Diventano così impegnative per noi le parole con cui Francesco introduce il cap. VI di AL, riguardante le prospettive di una Pastorale Familiare.

«Per questo si richiede a tutta la Chiesa una conversione missionaria: è necessario non fermarsi ad un annuncio meramente teorico e sganciato dai problemi reali delle persone. La pastorale familiare deve far sperimentare che il Vangelo della famiglia è risposta alle attese più profonde della persona umana: alla sua dignità e alla realizzazione piena nella reciprocità, nella comunione e nella fecondità. Non si tratta soltanto di presentare una normativa, ma di proporre valori, rispondendo al bisogno di essi che si constata oggi, anche nei paesi più secolarizzati.» (*AL* 201)

In queste affermazioni non possiamo non cogliere "un mandato" preciso, che tocca da vicino l'identità delle nostre comunità; e nello stesso tempo interpella la maturazione di una PF che abbia il tratto distintivo della testimonianza della bellezza del Vangelo della famiglia, attraverso i vissuti quotidiani che la caratterizzano.

c. È in questa prospettiva che vogliamo tracciare alcune *linee di una PF diocesana condivisa*, da integrare, sviluppare, consolidare, nel cammino che ci sta di fronte, stimolati e guidati dalla ricchezza del magistero di *Amoris Laetitia*, la cui recezione di "mentalità" e di "stile", dovrà essere favorita attraverso l'approfondimento, lo studio, il confronto, nel contesto vivo delle nostre comunità, a partire da una considerazione attenta dei vissuti concreti delle nostre famiglie.

> *SUGGERIMENTI OPERATIVI*

- Le commissioni decanali di PF, in accordo con il decano, sono invitate a promuovere un appuntamento di presentazione-studio-confronto sull'Esortazione Apostolica, individuando il metodo e il contesto più adeguato, indirizzato a tutti gli operatori di PF del territorio (laici e consacrati "insieme"), con il coinvolgimento di movimenti, associazioni, consultori.

- A partire da un momento come questo è auspicabile ritrovi significato e vigore un lavoro di commissione decanale di PF che, oltre a tenere viva la rete di collegamento con le commissioni di PF parrocchiali,

sappia individuare qualche semplice obiettivo condiviso (di collaborazione, formazione, ecc.), alla luce anche dei suggerimenti indicati di seguito.

2. LA PF "CHIAVE SINTETICA" DELLA PASTORALE ORDINARIA?

a. La *"conversione missionaria"* a cui sollecita papa Francesco implica anzitutto la maturazione di una visione più dinamica, sciolta, aperta, della comunità cristiana, non ripiegata su se stessa, spesso trattenuta entro schemi di autoconservazione, quanto piuttosto *"in uscita"* (cfr *EG* 20; *AL* 325).

A suscitare un dinamismo di questo genere può essere proprio la rimessa "al centro" della famiglia, come realtà che più di ogni altra "ricolloca" la missione dei discepoli di Gesù, anzitutto là dove essi vivono, a partire dalla testimonianza del Vangelo degli affetti e delle relazioni.

b. Quali dinamismi missionari è in grado di suscitare una presa sul serio di queste affermazioni di *Amoris Laetitia*?

«La Chiesa è famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le Chiese domestiche. Pertanto, "in virtù del sacramento del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa. In questa prospettiva sarà certamente un dono prezioso, per l'oggi della Chiesa, considerare anche la reciprocità tra famiglia e Chiesa: la Chiesa è un bene per la famiglia, la famiglia è un bene per la Chiesa. La custodia del dono sacramentale del Signore coinvolge non solo la singola famiglia, ma la stessa comunità cristiana".» (*AL* 89; cfr anche 202)

«Il principale contributo alla pastorale familiare viene offerto dalla parrocchia, che è una famiglia di famiglie...» (*AL* 202)

c. L'assunzione di una "visione" di comunità cristiana come questa, porta il Papa ad affermare che:

«Non basta inserire una generica preoccupazione per la famiglia nei grandi progetti pastorali. Affinché le famiglie possano essere sempre più soggetti attivi della pastorale familiare, si richiede "uno sforzo evangelizzatore e catechetico indirizzato all'interno della famiglia", che la orienti in questa direzione.» (*AL* 200)

SUGGERIMENTI OPERATIVI

- Le commissioni parrocchiali di PF, in accordo con il parroco, possono preparare una seduta del consiglio pastorale, tentando una rilettura "critica" dell'insieme della proposta pastorale della parrocchia, in tutti i suoi molteplici ambiti, "in chiave familiare".
- Una domanda che potrebbe guidare la verifica è questa: *nel considerare la parrocchia "una famiglia di famiglie", cosa deve cambiare nel suo modo di pensarsi, strutturarsi, programmarsi, nelle sue priorità, nei suoi linguaggi, nei suoi ritmi?*

3. LA FAMIGLIA "SOGGETTO"

a. Tra le insistenze più significative emerse dal cammino sinodale, e rilanciate con vigore da *Amoris Laetitia*, troviamo quella riguardante la *«famiglia come soggetto di evangelizzazione e della pastorale».*

«I Padri sinodali hanno insistito sul fatto che le famiglie cristiane, per la grazia del sacramento nuziale, sono i principali soggetti della pastorale familiare, soprattutto offrendo "la testimonianza gioiosa dei coniugi e delle famiglie, chiese domestiche". Per questo hanno sottolineato che "si tratta di far sperimentare che il Vangelo della famiglia è gioia che riempie il cuore e la vita intera, perché in Cristo siamo 'liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento' (EG 1)."» (*AL* 200)

Di questa sottolineatura ci preme evidenziarne "l'obiettivo missionario" con le stesse parole di papa Francesco:

«Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere "domestico" il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello: "Uno sguardo attento alla vita quotidiana degli uomini e delle donne di oggi mostra immediatamente il bisogno che c'è ovunque di una robusta iniezione di spirito famigliare".» (*AL* 183)

b. È proprio in nome di quella "concretezza" della vita familiare, messa in primo piano della sua Esortazione, che il Papa non tralascia di declinare i tanti linguaggi e i tanti gesti attraverso i quali la famiglia è davvero espressione di una *"soggettività"* unica e indispensabile. Come ad esempio.

> La testimonianza nelle relazioni quotidiane e nella vita sociale:
«Con la testimonianza, e anche con la parola, le famiglie parlano di Gesù agli altri, trasmettono la fede, risvegliano il desiderio di Dio, e mostrano la bellezza del Vangelo e dello stile di vita che ci propone. Così i coniugi cristiani dipingono il grigio dello spazio pubblico riempiendolo con i colori della fraternità, della sensibilità sociale, della difesa delle persone fragili, della fede luminosa, della speranza attiva. La loro fecondità si allarga e si traduce in mille modi di rendere presente l'amore di Dio nella società.» (*AL* 184)

> L'educazione dei figli e la trasmissione della fede:
«Coloro che hanno ricevuto il sacramento del matrimonio diventano veri ministri educativi, perché nel formare i loro figli edificano la Chiesa, e nel farlo accettano una vocazione che Dio propone loro.» (*AL* 85)

«L'esercizio di trasmettere ai figli la fede, nel senso di facilitare la sua espressione e la sua crescita, permette che la famiglia diventi evangelizzatrice, e che spontaneamente inizi a trasmetterla a tutti coloro che le si accostano, anche al di fuori dello stesso ambiente familiare.» (*AL* 289)

> Attraverso uno stile di vita improntato sulla solidarietà e la cura:
«La famiglia si costituisce così come soggetto dell'azione pastorale attraverso l'annuncio esplicito del Vangelo e l'eredità di molteplici forme di testimonianza: la solidarietà verso i poveri, l'apertura alla diversità delle persone, la custodia del creato, la solidarietà morale e materiale verso le altre famiglie soprattutto verso le più bisognose, l'impegno per la promozione del bene comune, anche mediante la trasformazione delle strutture sociali ingiuste, a partire dal territorio nel quale essa vive, praticando le opere di misericordia corporale e spirituale.» (*AL* 290, cfr 294)

c. Come sappiamo, questa insistenza è stata assunta e rilanciata fin da subito dal nostro Arcivescovo nella Lettera Pastorale: *Educarsi al pensiero di Cristo* (cfr pag. 60-65).

> *SUGGERIMENTI OPERATIVI*

Alle commissioni parrocchiali di PF suggeriamo di tornare a considerare le indicazioni dell'Arcivescovo, riflettendo sulle possibili modalità per favorire una presa di coscienza delle potenzialità delle nostre famiglie e la valorizzazione delle loro risorse di testimonianza, portando questa riflessione sempre in sede di consiglio pastorale parrocchiale.

- Sempre in questa prospettiva di "sensibilizzazione/formazione" a questa coscienza, suggeriamo, in particolare ai presbiteri, di mantenere viva questa sottolineatura nella predicazione, negli itinerari di preparazione al matrimonio, e in particolare negli incontri con i genitori dell'iniziazione cristiana, attraverso i linguaggi semplici della narrazione, della testimonianza, della valorizzazione del vissuto quotidiano.

- Sulla spinta dell'iniziativa dell'Arcivescovo a fare anzitutto della propria casa un luogo di incontro, di condivisione della fede e della vita, rilanciamo il gesto suggerito dal nostro Servizio, *La tavola di Emmaus*, il cui significato è descritto sul sito diocesano.

- In questa ottica di "soggettività" della famiglia, incoraggiamo a favorire nelle comunità l'istituzione di ministeri di accompagnamento da parte di coppie, "in quanto coppie", al servizio di altre coppie o famiglie, nella forma dell'affiancamento nella preparazione dei Sacramenti (Battesimi, Matrimoni), della prossimità alle situazioni di fragilità o povertà, per la "visita alle famiglie", ecc. (cfr *AL* 225; 230).

- Tra le testimonianze più preziose di una "soggettività familiare", AL evidenzia quello dell'accoglienza della vita, nelle sue molteplici espressioni e modalità.
A questo proposito ci preme sottolineare il delicato tema dell'adozione e dell'affido, che trova nella proposta di Caritas, *Sportello Anania*, una sua significativa espressione (cfr *AL* 178 ss.).

4. LA FAMIGLIA "CHIESA DOMESTICA"

a. In *Amoris Laetitia* è evidente il nesso profondo tra "famiglia chiesa domestica" e "famiglia soggetto". La prima affermazione è fondamento e garanzia della seconda.

*«Anche nel cuore di ogni famiglia bisogna far risuonare il kerygma, in ogni occasione opportuna e non opportuna, perché illumini il cammino. Tutti dovremmo poter dire, a partire dal vissuto nelle nostre famiglie: "Noi abbiamo creduto all'amore che Dio ha per noi" (*1 Gv *4,16). Solo a partire da questa esperienza, la pastorale familiare potrà ottenere che le famiglie siano al tempo stesso Chiese domestiche e fermento evangelizzatore nella società.»* (*AL* 290)

b. Da qui la necessità/urgenza di favorire la coltivazione di un'autentica spiritualità familiare, che alimenti e sostenga questa duplice identità della famiglia:

«La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani. Quando si vive in famiglia, lì è difficile fingere e mentire, non possiamo mostrare una maschera. Se l'amore anima questa autenticità, il Signore vi regna con la sua gioia e la sua pace. La spiritualità dell'amore familiare è fatta di

migliaia di gesti reali e concreti. In questa varietà di doni e di incontri che fanno maturare la comunione, Dio ha la propria dimora. Questa dedizione unisce "valori umani e divini", perché è piena dell'amore di Dio. In definitiva, la spiritualità matrimoniale è una spiritualità del vincolo abitato dall'amore divino.» (*AL* 315)

› *SUGGERIMENTI OPERATIVI*

Nelle nostre comunità sono molteplici le occasioni e le esperienze proposte per la coltivazione di una "spiritualità familiare" così intesa. Nell'incoraggiare tutte le iniziative e le proposte già in atto, invitiamo le commissioni di PF, sia di decanato sia parrocchiali, a valorizzare e assumere le proposte diocesane, capaci di dare un "respiro" ampio di Chiesa. In particolare:

- La formazione di *gruppi di spiritualità familiare*, quali "spazi domestici" di fraternità, di condivisione della fede e della vita (anche tra le diverse vocazioni: coppie, preti, religiosi/e) alla luce della Parola di Dio; caratterizzati da una forte apertura missionaria e dall'aderenza al vissuto quotidiano, lontani da uno "spiritualismo" astratto o moralistico (cfr *AL* 223; 227). Per indicazioni di metodo e di contenuti, ricordiamo i *Nuovi Orientamenti pastorali* per i gruppi familiari della nostra diocesi: *Dove sono due o tre riuniti nel mio nome;* e i sussidi suggeriti dal nostro Servizio (vedi sito).

- La promozione della *Giornata diocesana di spiritualità familiare* (domenica 2 aprire, V di Quaresima), organizzata a livello di Zona pastorale che, per il suo forte valore comunionale, chiede abbia la priorità su altre iniziative analoghe in questo tempo dell'Anno Liturgico.

- La proposta di uno spazio di "sosta spirituale", alle porte della città di Milano, denominata *La tenda di Abramo*, nel pomeriggio della terza domenica del mese, presso l'Abbazia di Monlué, promosso sempre Servizio per la Famiglia (vedi sito).

5. "ACCOMPAGNARE – DISCERNERE – INTEGRARE"

a. In questi tre verbi possiamo cogliere "il guadagno" forse più consistente e promettente dell'intero percorso sinodale, assunto ora in modo autorevole dal magistero di papa Francesco, che delinea con chiarezza uno "stile" di Chiesa e una "metodologia" pastorale precisa.

*«La Chiesa vuole raggiungere le famiglie con umile comprensione, e il suo desiderio è di **accompagnare** ciascuna e tutte le famiglie perché scoprano la via migliore per superare le difficoltà che incontrano sul loro cammino.»* (*AL* 200)

*«Ai Pastori compete non solo la promozione del matrimonio cristiano, ma anche il **discernimento** pastorale delle situazioni di tanti che non vivono più questa realtà, per «entrare in dialogo pastorale con tali persone al fine di evidenziare gli elementi della loro vita che possono condurre a una maggiore apertura al Vangelo del matrimonio nella sua pienezza.»* (*AL* 293)

*«Si tratta di **integrare** tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comu-*

nità ecclesiale, perché si senta oggetto ði una misericorðia "immeritata, incondizionata e gratuita". Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo! Non mi riferisco solo ai ðivorziati che vivono una nuova unione, ma a tutti, in qualunque situazione si trovino.» (*AL* 297)

b. Dare forma a una comunità cristiana, connotata da dinamismi di questa portata, non è qualcosa di automatico!
A rallentarli possono essere tante forme di resistenze, che chiedono un paziente lavoro di smascheramento e di "*avvio ði processi*" nuovi, così come ci ricorda Francesco in *Evangelii Gaudium*:

«Il tempo è superiore allo spazio... Dare priorità al tempo significa occuparsi ði iniziare processi più che ði possedere spazi. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli ði una catena in costante crescita, senza retromarce. Si tratta ði privilegiare le azioni che generano nuovi ðinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici.» (cfr *EG* 222-223)

c. Per questo siamo persuasi che proprio la PF possa e debba innescare, sostenere, questi "processi", che altro non sono che una "aderenza" alla realtà attuale delle nostre famiglie di oggi:

«Fedeli all'insegnamento ði Cristo guardiamo alla realtà della famiglia oggi in tutta la sua complessità, nelle sue luci e nelle sue ombre.» (*AL* 32)

«La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotiðiani.» (*AL* 315)

> *SUGGERIMENTI OPERATIVI*

Sostenuti dalla consapevolezza che *«oggi la pastorale familiare ðev'essere essenzialmente missionaria, in uscita, in prossimità»* (*AL* 230), suggeriamo alcuni itinerari di ricerca e individuazione di qualche "priorità" di PF, che potranno trovare nell'Esortazione Apostolica (soprattutto nel cap. VI e VIII) indicazioni più puntuali.

Primo: sull'accompagnare
- *Rispetto la preparazione al matrimonio:* a livello di commissione decanale suggeriamo la programmazione di un incontro di condivisione e verifica dei percorsi proposti nelle comunità parrocchiali, alla luce anche delle indicazioni diocesane (vedi sito). Là dove si siano strutturate proposte che risultano essere significative, chiediamo di far pervenire il materiale al Servizio per la Famiglia, che aprirà uno spazio di "condivisione" sul sito, in vista di una possibile revisione della proposta (cfr *AL* 212 ss.)
- Rispetto ai primi anni della vita matrimoniale: nell'incoraggiare iniziative locali di proseguimento dell'itinerario di preparazione al Matrimonio, attraverso forme più "leggere" di incontro, di vicinanza, di fraternità; anche per queste iniziative riteniamo preziosa la segnalazione di metodi e contenuti al Servizio per la Famiglia (cfr *AL* 217 ss.).
- Rispetto alla formazione degli operatori pastorali: segnalando l'offerta di un Percorso Base qualificato e organizzato dalla Diocesi (vedi sito), da proporre a coppie motivate sulle quali investire in prospettiva; riteniamo importante che, a livello zonale o

decanale, si verifichi la necessità di offrire spazi di preparazione "più specifica" per lo svolgimento di un servizio di PF, da concordare con il Vicario Episcopale di Zona o con il decano (cfr *AL* 202; 204).

Secondo: sul discernere
- *Rispetto alla complessità delle situazioni familiari e di cammini di coppia, presenti nel vissuto delle nostre comunità*: alla luce delle analisi e degli stimoli offerti da *Amoris Laetitia*, si suggerisce un lavoro di riflessione e di confronto, preparato dalla commissione famiglia parrocchiale, circa le situazioni familiari, complesse o difficili, presenti nella comunità, in vista di un accompagnamento più attento e una sensibilizzazione dell'intera comunità (cfr *AL* 243).
- Rispetto alla difficoltà ad attuare una qualche forma di "alleanza educativa": appare sempre più necessario favorire luoghi di interazione e confronto tra ambiti tra loro intrecciati: operatori di PF e catechiste/i dell'iniziazione cristiana e adolescenti; comunità cristiana-genitori-scuola-consultori ecc.; per compiere insieme (nella logica della "comunità educante"), un discernimento sulle esigenze, le problematiche educative, i linguaggi comunicativi, soprattutto in riferimento all'educazione all'affettività dei ragazzi e dei giovani (cfr *AL* 84; 280 ss.).

Terzo: sull'integrare
- Rispetto alle situazioni di persone o coppie separate, divorziate, in nuova unione: riteniamo che sia un "obiettivo" importante del coordinamento di zona incoraggiare e sostenere l'avvio di un *Gruppo Acòr* (vedi sito) in ogni decanto. Questo forzo implica un paziente lavoro previo di sensibilizzazione dei decani, dei preti e delle commissioni di PF decanali (cfr *AL* 299).
- Rispetto alle famiglie straniere o persone

immigrate: attraverso l'interazione con realtà o strutture operati in questo ambito sul territorio, favorire occasioni e luoghi che aprono alla conoscenza, alla stima reciproca e qualche iniziativa condivisa (cfr *AL* 46).
- Rispetto alle famiglie/genitori di figli omosessuali: raccogliendo l'invito di *AL* 250, è nostra intenzione, come Servizio per la Famiglia, rendere operativo nei prossimi mesi un gruppo di riflessone con alcuni di questi genitori, per verificare la possibilità di creare uno spazio strutturato di incontro e di confronto, alla luce della fede. Anche per questa iniziativa potranno essere utili indicazioni o suggerimenti, a partire da esperienze o riflessioni locali.

COORDINAMENTO DIOCESANO DI PASTORALE FAMILIARE

REFERENTI DIOCESANI
Michela Tufigno
mtufigno@∂iocesi.milano.it
Luigi Magni
lmagni@∂iocesi.milano.it
don Luciano Andriolo
lan∂riolo@∂iocesi.milano.it

ZONA I MILANO
Enrica e Luca Marca
famiglia.marca@gmail.com
don Natale Castelli
∂on.natale.castelli@gmail.com

ZONA II VARESE
Maria e Paolo Zambon
zamcam@alice.it
don Gabriele Gioia
dggioia@gmail.com

ZONA III LECCO
Barbara e Donato Maggi
∂maggi66.free@gmail.com
don Davide Consonni
∂avi∂e.consonni@fastwebnet.it

ZONA IV RHO
Lucia e Carmelo Di Fazio
∂ifazio.carmelo@alice.it

don Ambrogio Colombo
ambrogio.∂on@gmail.com

ZONA V MONZA
Cristina e Massimo Lancellotti
lancellotti.massimo@gmail.com
don Giuseppe Cotugno
∂ongiucot@gmail.com

ZONA VI EST MELEGNANO
Cinzia e Fabio Brambilla
cinzia_fabio@alice.it
don Enrico Petrini
∂on_barba@libero.it

ZONA VI OVEST MELEGNANO
Natalia e Enzo Zari
zarien@tin.it
don Gianni Giudici
∂ongianni@parrocchia∂inoviglio.org

ZONA VII SESTO SAN GIOVANNI
Gabriella e Paolo Del Moro
∂elmo.p@virgilio.it
don Gianluigi Musazzi
gianluigim@libero.it

REFERENTI DIOCESANI ACOR
Marina e Biagio Savarè
bmsavare@mclink.it
don Fabio Viscardi
∂onfabio@ssmartiri.it

STRUMENTI UTILI

Nelle prossime pagine troverete la segnalazione di iniziative e strumenti utili al vostro lavoro pastorale nei diversi ambiti:

PREPARARE AL MATRIMONIO p. 23

ACCOMPAGNARE NEI PRIMI ANNI DI MATRIMONIO p. 28

ACCOMPAGNARE LA VITA DELLA FAMIGLIA p. 30

ACCOMPAGNARE NELLE SITUAZIONI DI SOFFERENZA p. 38

ALTRE PROPOSTE IN DIOCESI p. 48

FORMAZIONE p. 53

COLLABORAZIONI, RIFERIMENTI E RISORSE p. 57

PREPARARE AL MATRIMONIO

«La complessa realtà sociale e le sfide che la famiglia oggi è chiamata ad affrontare richiedono un impegno maggiore di tutta la comunità cristiana per la preparazione dei nubendi al matrimonio. È necessario ricordare l'importanza delle virtù... Si è parimenti evidenziata la necessità di programmi specifici per la preparazione prossima al matrimonio che siano vera esperienza di partecipazione alla vita ecclesiale e approfondiscano i diversi aspetti della vita familiare».

"AMORIS LAETITIA" N. 206

Itinerario Diocesano

I percorsi di preparazione al matrimonio sono oggi per la Chiesa un'occasione per trasmettere il nucleo essenziale del Vangelo di Gesù ai giovani sposi.
A servizio di questo difficile compito trovate sul sito (www.chiesadimilano.it/famiglia) uno speciale spazio dedicato a voi operatori con molte indicazioni per predisporre un buon percorso di preparazione al matrimonio.

Questi i titoli dei 12 incontri proposti:

0. Pre-incontro: l'accoglienza dei nubendi
1. Ci vogliamo bene tanto da sposarci
2. In Chiesa
3. Secondo il disegno d'amore di Dio
4. Rivelato in Gesù Cristo
5. E vivo nel Sacramento del matrimonio
6. Per santificarci l'un l'altra nella fedeltà.
7. Perciò lasceremo padre e madre
8. Formando una sola carne
9. In una famiglia aperta alla vita,
10. Nella Chiesa
11. E nella società
12. Celebrando insieme nella gioia.

Sul sito potrete anche condividere il vostro progetto o inviare considerazioni e suggerimenti.
www.chiesadimilano.it/famiglia
Sezione dedicata Preparazione al matrimonio
In vista di una rielaborazione del progetto diocesano vi chiediamo di inviarci eventuali suggerimenti.

Incontro diocesano delle coppie che si preparano alla celebrazione del matrimonio

Sabato 25 marzo 2017
Milano, Basilica S. Ambrogio dalle ore 15,30 alle ore 17,30
Un momento di ascolto e dialogo con l'Arcivescovo per approfondire insieme il significato dell'amore umano e del dono del sacramento del matrimonio.

Vi invitiamo a inserire la data nei vostri percorsi di preparazione al matrimonio, anche di quelli che si concludono prima, proponendola come momento di arricchimento.

Nati per amare

È un itinerario per giovani avviati al matrimonio che si propone di favorire la crescita umana e spirituale delle coppie rileggendo l'esperienza d'amore alla luce del Vangelo, aiutati dal confronto con altre coppie. Il cammino, proposto dall'Azione Cattolica Ambrosiana, si tiene nelle Zone pastorali, i sette incontri annui si svolgono una domenica mattina al mese, da ottobre ad aprile. Il percorso è su base triennale, ma è possibile inserirsi in qualsiasi momento.

GIORNATA DI RITIRO SPIRITUALE
Per le coppie che intendono sposarsi nel 2017:
Domenica 27 febbraio 2017
Triuggio (MB) dalle 9.00 alle 16.30

Per informazioni
famiglia@azionecattolicamilano.it

ALTRI APPUNTAMENTI

Giovedì 22 settembre 2016 ore 20.45 presso il Centro Diocesano dell'Azione Cattolica Ambrosiana in Via S. Antonio 5: presentazione del cammino *Nati per amare* rivolta a coloro che desiderano conoscere questa esperienza e parteciparvi.

Sabato 20 maggio 2017 (Luogo e tema da definire) da metà mattina a metà pomeriggio, incontro conclusivo unitario rivolto a tutti i fidanzati che nelle Zone pastorali hanno partecipato agli incontri mensili del percorso *Nati per amare*. L'incontro è aperto anche a tutte le coppie di fidanzati che desiderano vivere una giornata di riflessione e approfondimento su tematiche inerenti il percorso del fidanzamento e dell'amore.

Imparare ad amare l'amore

Il percorso è rivolto a tutte le coppie che desiderano riscoprire un linguaggio della sessualità rispettoso della persona. L'itinerario è strutturato in corsi di tre serate con la presenza di insegnanti di metodi naturali e di altri specialisti che aiuteranno i partecipanti a capire cosa sono i metodi naturali, a coglierne le basi scientifiche e fisiologiche e a percepire la loro adeguatezza per vivere in pienezza e sincerità l'amore umano. Lo scopo è quello di dare la possibilità ai giovani di approfondire le tematiche della relazione di coppia, della generazione della vita, della paternità e maternità responsabili, della conoscenza dei metodi naturali per la regolazione della fertilità umana.
A breve sarà scaricabile il volantino 2016-2017 con i luoghi e le date di incontro in tutte le Zone della Diocesi. Consulta il sito dedicato con tutti i dettagli: imparareadamarelamore.blogspot.it

I percorsi sono proposti da: Fondazione CAMeN (Centro Ambrosiano Metodi Naturali), in collaborazione con Azione Cattolica, Servizio per la Famiglia e FeLCeAF.

Nozze solidali

PER UNA FESTA PIÙ BELLA

È possibile celebrare la festa di matrimonio in molti modi: è bello far conoscere e consigliare uno stile che tenga conto anche dei valori della solidarietà. Sul sito www.chiesadimilano.it/famiglia trovate uno spazio dedicato alle nozze solidali che segnala molte proposte alternative al "consumismo da altare". Sono idee semplici per risparmiare senza dimenticarsi degli altri.

ACCOMPAGNARE NEI PRIMI ANNI DI MATRIMONIO

«Dobbiamo riconoscere come un gran valore che si comprenda che il matrimonio è una questione di amore, che si possono sposare solo coloro che si scelgono liberamente e si amano. Ciò nonostante, quando l'amore diventa una mera attrazione o una vaga affettività, questo fa sì che i coniugi soffrano una straordinaria fragilità quando l'affettività entra in crisi o quando l'attrazione fisica viene meno. Dato che queste confusioni sono frequenti, si rende indispensabile accompagnare gli sposi nei primi anni di vita matrimoniale per arricchire e approfondire la decisione consapevole e libera di appartenersi e di amarsi sino alla fine.»

"AMORIS LAETITIA" N. 217

«...Può anche essere utile affidare a coppie più adulte il compito di seguire coppie più recenti del proprio vicinato, per incontrarle, seguirle nei loro inizi e proporre loro un percorso di crescita...»

"AMORIS LAETITIA" N. 230

Centro Giovani coppie San Fedele - Milano

Il Centro offre diversi servizi per la famiglia, in particolare per la formazione e l'accompagnamento dei primi anni di matrimonio.

Per informazioni
www.centrogiovanicoppiesanfedele.it

ACCOMPAGNARE LA VITA DELLA FAMIGLIA

«La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani. Quando si vive in famiglia, lì è difficile fingere e mentire, non possiamo mostrare una maschera. Se l'amore anima questa autenticità, il Signore vi regna con la sua gioia e la sua pace. La spiritualità dell'amore familiare è fatta di migliaia di gesti reali e concreti. In questa varietà di doni e di incontri che fanno maturare la comunione, Dio ha la propria dimora. Questa dedizione unisce "valori umani e divini", perché è piena dell'amore di Dio. In definitiva, la spiritualità matrimoniale è una spiritualità del vincolo abitato dall'amore divino.»

"AMORIS LAETITIA" N. 315

La tenda di Abramo

La coltivazione di una spiritualità familiare richiede la ricerca coraggiosa e metodica di momenti di sosta, in cui avere cura della profondità della relazione di coppia, guidati e sostenuti dall'ascolto condiviso della Parola di Dio. A tale scopo viene offerta dal Servizio per la Famiglia la possibilità di uno spazio e un tempo, alle "porte della città", dai ritmi spesso frenetici della nostra vita quotidiana. Presso la chiesa dell'antica Abbazia di Monluè, come Abramo e Sara, vogliamo permettere a Dio di visitare "la tenda" dei nostri affetti, della nostra famiglia, per essere custodi della sua Promessa.
Gli appuntamenti avranno una cadenza mensile, dalle ore 15 alle 17, secondo questo calendario:

Domenica 16 ottobre 2016
Domenica 20 novembre 2016
Domenica 18 dicembre 2016
Domenica 15 gennaio 2017
Domenica 19 febbraio 2017
Domenica 19 marzo 2017

Chiesa S. Lorenzo
Via Monluè 87, Milano
È previsto un servizio baby sitter e possibilità di parcheggio.

Come arrivare
Tram 27 fermata Mecenate - Fantoli prendere a sinistra e proseguire per circa 500 metri.
Auto tangenziale Est uscita CAAM - via Fantoli, poi prima a sinistra.

Giornata di spiritualità per le famiglie della Diocesi

Domenica 2 aprile 2017
nelle sette Zone pastorali dalle 9.00 alle 17.00

La giornata di spiritualità è un momento importante che viene proposto a tutte le famiglie, in particolare ai gruppi familiari e a tutti coloro che voglio fermarsi e creare un momento di dialogo e confronto con il proprio coniuge, partendo dalla Parola di Dio.
La vita spirituale familiare si nutre dei gesti quotidiani vissuti in famiglia, ma non bastano. Per rendere più consueti i gesti quotidiani e importante nutrirli con la Parola di Dio.
Può essere un'occasione di incontro e di apertura diocesana anche per i gruppi familiari.
Invitiamo tutte le famiglie a partecipare anche con i figli.

Sarà possibile iscriversi sul sito www.chiesadimilano.it/famiglia a partire dalla fine di gennaio.

Sussidio per Gruppi familiari del Servizio per la Famiglia diocesana

CAMMINARE NELL'AMORE CON I SENTIMENTI DI GESÙ
La traccia di riflessione segue l'ormai collaudata metodologia della "lectio del noi", a partire da brani tratti dal Vangelo di Luca.
A fare da "filo rosso" dell'itinerario è il tentativo di mettere in luce i sentimenti che hanno accompagnato l'animo di Gesù e mosso i suoi passi nel suo cammino verso Gerusalemme; verso cioè il luogo del suo dono di amore totale e definitivo.
Il titolo del testo: *Camminare nell'amore con i sentimenti di Gesù*, che ne riassume il contenuto, vuole essere un invito rivolto alla coppia e alla famiglia a tenere fisso lo sguardo su Gesù, come lo stesso papa Francesco ci esorta a fare in *Amoris laetitia*, così che alla scuola dei sui sentimenti (Fil 2,5) possiamo crescere come discepoli, nella libertà dello Spirito e nella decisione quotidiana di spendere la nostra vita nella fedeltà e nella gratuità.

Ognuna delle sette schede prevede materiale per l'animazione delle attività dei figli.

Indice dei capitoli:
1. La forza delle decisioni
2. L'esultanza nello Spirito Santo
3. La perseveranza nell'oscurità
4. Quando i sentimenti sono controversi
5. L'aridità del non - senso
6. Il gusto di vita piena
7. Rinnovati dalla novità: sentire nello Spirito Santo.

Sussidio per Gruppi familiari proposto dalla Azione Cattolica Ambrosiana

FAMIGLIA, TERRENO BUONO DI MISERICORDIA

La misericordia, ben piantata nel terreno della vita della famiglia, germoglia e porta frutto. Nella famiglia si sperimenta naturalmente l'essere amati e si impara ad amare gli altri: è in famiglia, prima di ogni altro luogo, che impariamo cosa vuol dire avere misericordia, in uno stile che genera buone relazioni, diventa tensione alla promozione della vita. Una delle più alte forme di educazione in famiglia è quella della misericordia: tutti in famiglia hanno uno specifico ruolo di educatori alla misericordia, dai genitori, ai figli, ai nonni. Ma è importante che ciascuno sappia accogliere nel terreno buono i semi della misericordia sperimentata e voluta affinché diventi feconda.

Le schede del libretto, con i brani della Parola scelti dal Vangelo di Luca, vogliono essere un aiuto ai gruppi familiari che desiderano condividere un percorso di approfondimento e di solidarietà, per riconoscere la misericordia come tratto essenziale della vita familiare e per farla crescere.

Ogni scheda presenta una situazione di vita, seguita dall'approfondimento del brano evangelico, alcune domande per la riflessione e una preghiera. Sono poi presenti due schemi di proposta educativa per i ragazzi e gli adolescenti.

Di seguito l'indice delle schede:

1. Amate i vostri nemici
2. Non giudicate per non essere giudicati
3. Il buon samaritano
4. Marta e Maria
5. Il giovane ricco
6. Chi ascolta queste parole è simile all'uomo saggio che costruisce la sua casa sulla roccia

Per conoscere le proposte di momenti di formazione e di spiritualità a cura della commissione famiglia dell'Azione Cattolica, potete consultare il sito www.azionecattolicamilano.it/spaziofamiglia

Calendario incontri

SETTEMBRE 2016

Domenica 18
INCONTRO DI FORMAZIONE E DI PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI PASTORALE FAMILIARE PER RESPONSABILI ZONALI E DECANALI.
Seveso Centro Pastorale Ambrosiano
Intera giornata.

OTTOBRE 2016

Domenica 16
LA TENDA DI ABRAMO. Dalle 15.00 alle 17.00.
Domenica 23
GIORNATA DI SPIRITUALITÀ E FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DEI PERCORSI IMPARARE AD AMARE L'AMORE.
Milano, Basilica S. Ambrogio – Aula S. Satiro.
Intera giornata.

NOVEMBRE 2016

Domenica 20
LA TENDA DI ABRAMO. Dalle 15.00 alle 17.00

DICEMBRE 2016

Domenica 18
LA TENDA DI ABRAMO. Dalle 15.00 alle 17.00

GENNAIO 2017

Sabato 14 e Domenica 15
Formazione gruppo ACOR.
Seveso, Centro Pastorale Ambrosiano.
Domenica 15
LA TENDA DI ABRAMO. Dalle 15.00 alle 17.00.
Domenica 29
FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA.

FEBBRAIO 2017

Sabato 4
VEGLIA PER LA VITA
nelle Zone pastorali della Diocesi.
Domenica 5
GIORNATA PER LA VITA
Domenica 19
LA TENDA DI ABRAMO. Dalle 15.00 alle 17.00.
Venerdì 24
INCONTRO PER SACERDOTI, RELIGIOSI/E, DIACONI IMPEGNATI NELLA PASTORALE FAMILIARE
Milano Piazza Fontana 2. Dalle 10 alle 12
Domenica 26
GIORNATA DI RITIRO SPIRITUALE PER I GIOVANI CHE SI SPOSANO NEL 2017.
Proposto dall'A.C. Ambrosiana e dal Servizio per la Famiglia
Triuggio (MB) – Villa Sacro Cuore
Intera giornata.

MARZO 2017

Sabato 25
INCONTRO DIOCESANO DELLE COPPIE CHE SI PREPARANO ALLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO.
Milano, Basilica S. Ambrogio.
Dalle 15.30 alle 17.30.

Domenica 19
LA TENDA DI ABRAMO. Dalle 15.00 alle 17.00.

APRILE 2017

Domenica 2
GIORNATA DI SPIRITUALITÀ PER LE FAMIGLIE DELLA DIOCESI (nelle Zone Pastorali).
Intera giornata.

ACCOMPAGNARE NELLE SITUAZIONI DI SOFFERENZA

«Il Sinodo si è riferito a diverse situazioni di fragilità o di imperfezione. Al riguardo, desidero qui ricordare ciò che ho voluto prospettare con chiarezza a tutta la Chiesa perché non ci capiti di sbagliare strada: "due logiche percorrono tutta la storia della Chiesa: emarginare e reintegrare [...]. La strada della Chiesa, dal Concilio di Gerusalemme in poi, è sempre quella di Gesù: della misericordia e dell'integrazione [...]. La strada della Chiesa è quella di non condannare eternamente nessuno; di effondere la misericordia di Dio a tutte le persone che la chiedono con cuore sincero [...]. Perché la carità vera è sempre immeritata, incondizionata e gratuita!" Pertanto, "sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni, ed è necessario essere attenti al modo in cui le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione".»

"AMORIS LAETITIA" N. 296

«Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia "immeritata, incondizionata e gratuita". Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo! Non mi riferisco solo ai divorziati che vivono una nuova unione, ma a tutti, in qualunque situazione si trovino.»

"AMORIS LAETITIA" N. 297

Itinerario diocesano ACOR

INCONTRI NELLA FEDE PER PERSONE SEPARATE, DIVORZIATE E IN NUOVA UNIONE

Nel contesto del Servizio per la Famiglia opera anche il Gruppo diocesano ACOR, per la pastorale dei separati, divorziati e in nuova unione. Obiettivo principale di questo servizio è accogliere le persone che vivono il dramma della separazione e proporre loro un cammino spirituale e di approfondimento della loro fede, alla luce della Parola di Dio, nella condivisione con fratelli e sorelle che vivono la stessa situazione.

Attualmente sono circa 27 gli "Spazi di incontro nella fede" presenti nelle sette Zone della diocesi. La partecipazione agli incontri, che hanno una cadenza mensile, è libera. Il percorso prevede un itinerario al massimo di tre anni, costituito da un momento di preghiera e meditazione sul Vangelo a cui fa seguito uno scambio di gruppo, moderato da un sacerdote e da persone specificamente formate, separate e non.

Per maggiori informazioni su questa e sulle altre iniziative del gruppo ACOR, consultare il sito diocesano www.chiesadimilano.it/famiglia

REFERENTI DIOCESANI
Savaré Biagio e Marina — *bmsavare@mclink.it*
Viscardi don Fabio — *ðonfabio@ssmartiri.it*

REFERENTI ZONALI ZONA I MILANO
Caporali Francesco e Anna
caporalifrancesco53@gmail.com
Carabelli Lucia — *luciacarabelli@libero.it*
Castelli don Natale — *ðon.natale.castelli@gmail.com*

ZONA II VARESE
Agape Giuseppe e Lorenza — *giuse.agape@gmail.com*
Mazzucchelli Giovanni e Claudia — *giomzc@tiscali.it*
Monza don Natale — *montale@parrocchia-ispra.it*

ZONA III LECCO
Faini Edoardo e Renata — *eðo.renata@tiscali.it*
Redaelli Fausto — *fausto.reðaelli@gmail.com*
Lucco Borlera padre Valter — *valterlu@tin.it*

ZONA IV RHO
Olgiati Marco e Raccuglia Paola
paolamarcoluca@libero.it
Alessi Maria — *alessi.maria@fastwbnet.it*
Livetti mons. Claudio — *ðonlivettilive.it*

ZONA V
Corbetta Sergio e Adriana — *aðrianasergio@libero.it*

ZONA VI MELEGNANO
Biancardi Gabriella e Paolo — *gabri.paolo@alice.it*
Mantegazza don Carlo — *carlo.mantegazza@gmail.com*

ZONA VII SESTO SAN GIOVANNI
Gaetani Giulio e Alessandra
giulio.gaetani@gmail.com;
alessanðraðone@gmail.com
Pecoraro don Maurizio — *ðonmaurizio58@.com*

Luoghi di ascolto

In occasione di momenti di particolare fatica o sofferenza della vita familiare o di coppia, il Servizio per la Famiglia ha attivato una rete di luoghi di ascolto, distribuito nelle diverse Zone della diocesi, nei quali è possibile incontrare un sacerdote disponibile per l'accompagnamento spirituale.
Chi fosse interessato potrà prendere appuntamento.

ZONA I MILANO
Don Luciano Andriolo
Servizio per la Famiglia
Piazza Fontana 2, Milano
tel. 02 8556263;
lanðriolo@ðiocesi.milano.it

Don Marco Busca
Parrocchia S. Gioachimo
Piazza S. Gioachimo, Milano
tel. 02 66986104

Don Carlo Luoni
Parrocchia S. Elena
Piazza S. Elena 5, Milano
tel. 02 48203740

Padre Juan Gerardo Zermeno
Parrocchia S. Maria Liberatrice
Via P. Solaroli, 11, Milano
tel. 02 89515628

ZONA II VARESE
Don Maurizio Cantù
Gavirate (Varese)
tel. 0332 743040 - 334 8443288

Don Pino Gamalero
Consultorio Centro per la Famiglia
Via Crispi 4, Varese
tel. 0332 238079 - 338 1672438

Don Natale Monza
Ispra (Varese)
tel. 0332 780118 - 348 7489669

Don Roberto Rossi
Venegono Inferiore (Varese)
tel. 0331 864095

Don Giorgio Ferrario
Chiesa Madonna del Carmine
Via Del Carmine 2, Luino
tel. 0332 568424,
lunedì e venerdì ore 15.30-17.00

Don Roberto Panizzo e Suore, Pia Unione FFCIM
c/o Camping La Famiglia di Malnate (Varese)
tel. 0332 427696

Padre Gianluigi Brena sj
c/o Aloisianum, Gallarate (Varese)
tel. 0331 714810 – 349 6037127

Don Giancarlo Airaghi
Cedrate, Gallarate (Varese)
tel. 0331 781401 – 339 7493566

ZONA III LECCO
Padre Giuseppe Sesana
Ist. Missionario Consolata
Via Romitaggio,
Bevera di Castello di Brianza (LC)
tel. 328 0434741

Padre Osvaldo Maggiolini

Convento Frati Minori
Via S. Antonio da Padova 5,
Loc. Sabbioncello di Merate (LC)
tel. 339 1467926

Padre Valter Lucco Borlera
Ist. Missionario PP Passionisti
Via IV Novembre 20/F, Loc. Carpesino di Erba
tel. 335 6981490

Don Cesare Terraneo
Parrocchia SS. Nazaro e Celso
Piazza S. Giorgio 5, Bellano (LC)
tel. 0341 821216

ZONA IV RHO
Don Fabio Viscardi
Via Venezia 2, Legnano (MI)
tel. 0331 548841

Don Carlo Stucchi
Via Olmina 16, Legnano (MI)
tel. 0331 440400

Mons. Claudio Livetti
Santuario Padri Oblati Rho,
Corso Europa 228, tutti i mercoledì dalle 8.30 alle 11.30
tel. 334 7084615

Padre Fortunato Zambetti
Parrocchia S. Giovanni Battista
Garbagnate Milanese (MI)
tel. 339 7577653

ZONA V MONZA
Don Angelo Calloni
Centro Pastorale Ambrosiano

Via S. Carlo 2, Seveso (MB)
tel. 0362 6471

Padre Alessio Gobbin
Istituto "Leone Dehon"
Via Appiani 1, Monza
tel. 335 8092180

ZONA VI MELEGNANO
Don Carlo Mantegazza
Parrocchia S. Angelo
Viale Don A. Lonni 5, Rozzano
tel. 339 4857324

Don Gianni Giudici
Parrocchia Spirito Santo
Piazza Giovanni XXIII 1
Santa Corinna di Noviglio (MI)
tel. 02 90091108

ZONA VII SESTO SAN GIOVANNI
Don Maurizio Pegoraro
Chiesa S. Maria Assunta
Via Cavour, Sesto San Giovanni (MI)
tel. 347 4004302

Don Alberto Lucchina
tel. 02 26926325

Ufficio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati

L'Ufficio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati, è stato costituito ad experimentum per un triennio, con decreto del 6 maggio 2015, dall'Arcivescovo per accompagnare le persone il cui matrimonio è andato in crisi.
L'ufficio è costituito da don Diego Pirovano, che è responsabile, da don Luigi Verga e da suor Chiara.

Il personale dell'Ufficio riceve su appuntamento in tre sedi differenti:
- a **Milano**, in Arcivescovado, in piazza Fontana 2 (lunedì, mercoledì e venerdì),
  il lunedì pomeriggio dalle14 alle 16.30
  aperta al pubblico senza appuntamento;
- a **Lecco**, presso la basilica di San Nicolò (martedì);
- a **Varese**, presso la basilica di San Vittore (giovedì).

Contatti
Tel. 02 8556279
dalle 9 alle 12.30 da lunedì a venerdì.
e-mail: accoglienzaseparati@diocesi.milano.it.

Famiglie separate cristiane

Accoglienza è la parola simbolo dell'associazione, nata a Milano una ventina di anni fa, è presente oggi con gruppi di accoglienza e ascolto della Parola in diverse città italiane. Cristiani che desiderano essere al servizio delle persone separate cercando di mettere in pratica quanto ha detto san Giovanni Paolo II «Possano le persone che conoscono la prova trovare dei testimoni della tenerezza di Dio».
Separati esperti che aiutano per i bisogni primari: legali, psicologici, rapporti con i figli e il coniuge, problema della casa.
I momenti di convivialità creano un clima di amicizia e di unità.
L'ascolto della Parola, in genere guidata da un sacerdote e l'unità nella preghiera esprimono il desiderio di cercare il rapporto con il Signore. I gruppi di Milano si ritrovano presso San Bartolomeo, Santa Croce, San Michele, Santa Rita. Vi sono inoltre gruppi a Rho e a Peschiera Borromeo.
La S. Messa con i separati è ogni 3° sabato del mese alle 18.00 in San Gioachimo, p.za San Gioachimo, Milano (fermata Repubblica della linea M3 e del passante FS).

Per informazioni
SOS separati
tel. 02 6554736
info@famiglieseparatecristiane.it
emanuele.021@gmail.com
www.famiglieseparatecristiane.it

Separati fedeli

CAMMINO DI SPIRITUALITÀ
L'Associazione si rivolge ai fedeli sposati, uomini e donne, separati, che credono nell'indissolubilità del matrimonio-sacramento, dalla cui realtà permanente attingono la Grazia della fedeltà al coniuge anche là dove l'amore umano non è più ricambiato e intendono testimoniare nella vita di tutti i giorni la scelta della fedeltà.

Per informazioni
Emanuele tel. 02 6554736
emanuele.021@gmail.com

RETROUVAILLE
Retrouvaille è di orientamento cattolico, ma è aperta – senza preclusioni religiose – a tutte le coppie sposate, o sposate civilmente, o conviventi con figli, che soffrono gravi problemi di relazione, che sono in procinto di separarsi o già separate o divorziate, ma che intendono ricostruire la loro relazione d'amore lavorando per la guarigione del loro matrimonio ferito o lacerato. Retrouvaille è una parola francese che significa "ritrovarsi". Vuole essere un segno di speranza in una società dove il pensiero più comune propone come unica alternativa ai problemi di relazione la separazione o il divorzio. È possibile iniziare l'esperienza partecipando a un weekend iniziale e seguendo poi un programma di incontri nella propria regione di residenza.

Per informazioni
info@retrouvaille.it
www.retrouvaille.it

ALTRE PROPOSTE IN DIOCESI

Saranno le diverse comunità a dover elaborare proposte più pratiche ed efficaci, che tengano conto sia degli insegnamenti della Chiesa sia dei bisogni e delle sfide locali.

"AMORIS LAETITIA" N. 199

SANTUARIO DIOCESANO DELLA FAMIGLIA "SANTA GIANNA BERETTA MOLLA", MESERO

Con l'apertura a Mesero del Santuario della famiglia e del centro di Spiritualià, la Diocesi di Milano vuole riservare un'attenzione in più alle famiglie e, in particolare, alla loro formazione, collaborando con le comunità parrocchiali, perché la vocazione alla missione di sposi e genitori sia sempre meglio pensata.

Per informazioni
info@santuariosantagianna.it
http://www.santuariosantagianna.it/

VILLA SACRO CUORE TREGASIO DI TRIUGGIO

La casa diocesana propone alcune iniziative per fidanzati e coppie di sposi. Segnaliamo la giornata di ritiro in preparazione al matrimonio **Domenica 9 aprile 2017** dalle 17.00 alle 22.00 a cura di don Giuseppe Scattolin.
La casa è disponibile per l'accoglienza di Parrocchie, Associazioni... che curano la formazione spirituale delle famiglie.

Per informazioni
Via Sacro Cuore 7, Tregasio di Triuggio (Mb)
tel. 0362 919322 - fax 0362 919344
info@villasacrocuore.it
paxetvita@villasacrocuore.it

"COMUNITÀ RAGGIO DI SOLE", PASTURO
Proposta di spiritualità familiare

È rivolta a coppie di sposi, con o senza figli, singoli e gruppi familiari che desiderano dedicare un tempo all'ascolto della Parola di Dio, in un clima di semplicità, di fraternità e di silenzio, con la presenza e l'aiuto di presbiteri, consacrate e laici.

Il tema conduttore degli incontri dell'anno sarà: «Avere cura della gioia dell'amore» (*AL*, 126), con l'intento di approfondire l'esortazione apostolica *Amoris Laetitia*.
Viene organizzato un servizio di baby-sitter e richiesta un'offerta libera.
Date degli incontri:
15 e 16 ottobre 2016
12 e 13 novembre
3 e 4 dicembre
21 e 22 gennaio 2017
18 e 19 febbraio
11 e 12 marzo
22 e 23 aprile
È possibile partecipare a uno o più incontri in programma, sempre previa iscrizione.

Per informazioni e prenotazioni
via Provinciale, 17 - Pasturo (Lc)
tel. 329 7365748
conlorolungolavia@gmail.com

INCONTRO MATRIMONIALE

Segnaliamo le proposte di Incontro matrimoniale, Associazione privata di fedeli approvata dalla Conferenza Episcopale Italiana. Si tratta di un'esperienza utile in tutte le stagioni di vita della coppia, in particolare per quelle che desiderano migliorare la propria comunicazione. È proposta a coppie di sposi che sono interessate a rinnovare il loro amore e rendere più coinvolgente la vita a due, ma anche a sacerdoti e religiosi/e impegnati nella relazione d'amore con il prossimo / le proprie comunità (weekend sposi).
Specifiche iniziative sono rivolte a:
- coppie di fidanzati che vogliono crescere camminando nella costruzione comune di una base solida per il proprio futuro ((weekend fidanzati)

- a famiglie che vogliono crescere nell'unità attraverso una comunicazione profonda basata sul dialogo (weekend famiglia)
- a giovani che vogliono riflettere sul senso della propria vita e poter "scegliere" (weekend choice).
L'esperienza di Incontro matrimoniale inizia partecipando a un weekend.

Per informazioni e iscrizioni
invito.lombardia@wwme.it
www.incontromatrimoniale.org

EQUIPE NOTRE DAME

Le Equipe Notre-Dame (END) sono un movimento laicale di spiritualità coniugale, nato per rispondere all'esigenza delle coppie di sposi di vivere in pienezza il proprio sacramento, sorretto da una propria metodologia, aperto ad interrogarsi sulla complessa realtà della coppia di oggi.

Per informazioni
www.equipes-notre-dame.it/index.asp

GRUPPO FAMIGLIE MISSIONARIE A KM0

Abitare in una parrocchia con i propri figli per un'esperienza di accoglienza, di corresponsabilità pastorale, annuncio del Vangelo.
Il gruppo Famiglie Missionarie a Km0 raduna le famiglie che abitano in parrocchie della Diocesi di Milano, i preti che ne accompagnano il cammino, coppie in discernimento e famiglie che hanno già terminato questa esperienza. Partecipano oggi alcune realtà, ognuna con una sua struttura e

regola di vita: alcune mettono a tema l'accoglienza di chi è in difficoltà, altre prevedono la vera e propria gestione pastorale della parrocchia nel contesto di una più grande unità pastorale, altre ancora mettono al centro la vita fraterna tra prete e famiglia. Il gruppo si riunisce quattro volte l'anno. Gli incontri sono un'occasione di riflessione e confronto in un clima fraterno e di "scambio vocazionale". Il gruppo è a disposizione di preti, famiglie, e comunità parrocchiali che desiderano conoscere questa esperienza.

Per informazioni
https://famigliemissionariekmo.wordpress.com/

FORMAZIONE

«Il principale contributo alla pastorale familiare viene offerto dalla parrocchia, che è una famiglia di famiglie, dove si armonizzano i contributi delle piccole comunità, dei movimenti e delle associazioni ecclesiali». Insieme con una pastorale specificamente orientata alle famiglie, ci si prospetta la necessità di "una formazione più adeguata per i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, per i catechisti e per gli altri agenti di pastorale".»

"AMORIS LAETITIA" N. 202

Percorso base di formazione su tematiche familiari

"Li mandò a due a due" (Lc 10,1)
Il percorso è rivolto a coppie che stanno svolgendo o desiderano avviare un servizio come operatori della pastorale familiare (parrocchiale, decanale o zonale).
La proposta è aperta anche a sacerdoti, diaconi e consacrati/e.
Lo scopo è offrire una formazione di base per preparare operatori pastorali appassionati e qualificati nell'accompagnamento di fidanzati, coppie, famiglie. Il percorso, previsto su due anni si struttura in lezioni frontali, laboratori in piccoli gruppi e una seria proposta spirituale. Il linguaggio e lo stile intendono salvaguardare la dimensione di annuncio dei significati dell'amore coniugale cristiano, affiancando profondità e chiarezza.

CALENDARIO LEZIONI
Le lezioni si terranno presso il Centro Pastorale Ambrosiano - Seveso dalle ore 9.00 alle 17.30
Domenica 9 ottobre 2016
Domenica 13 novembre 2016
Domenica 22 gennaio 2017
Domenica 12 febbraio 2017
Domenica 26 marzo 2017
Considerata la natura ecclesiale del percorso, è richiesta una breve presentazione da parte del parroco o della coppia responsabile (parrocchiale, decanale o zonale) di pastorale familiare.

Iscrizioni
tel. 02 8556263
www.chiesadimilano.it/famiglia

Giornata di formazione per gli incaricati decanali di Pastorale familiare

Domenica 18 settembre 2016
Seveso - Centro Pastorale Ambrosiano
"La pastorale familiare deve fa sperimentare che il vangelo della famiglia è risposta alle attese più profonde della persona umana" (AL n. 201)
Spazio dedicato all'approfondimento del tema pastorale dell'anno e alla programmazione del lavoro pastorale diocesano e zonale.

Giornate di formazione per gli operatori del Gruppo ACOR e collaboratori

CALENDARIO LEZIONI
Le lezioni si terranno presso i Padri Oblati di Rho dalle ore 8.30 alle 13.00
Sabato 11 febbraio 2017
Sabato 18 febbraio 2017
Sabato 25 febbraio 2017
Sabato 11 marzo 2017
Sabato 25 marzo 2017

PONTIFICIO ISTITUTO GIOVANNI PAOLO II
PER STUDI SU MATRIMONIO E FAMIGLIA

Segnaliamo anche le autorevoli proposte del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II. Sono le più impegnative, ma anche quelle che offrono la preparazione più completa e approfondita. Il Corso di diploma mira alla formazione di animatori qualificati di pastorale familiare nelle diocesi, nelle parrocchie e nelle varie aggregazioni che si propongono di accom-

pagnare e sostenere le famiglie nella loro crescita umana e spirituale e nel loro compito a servizio della Chiesa e della società. L'insegnamento ha carattere interdisciplinare ed è finalizzato alla "sapienza pastorale". Il master offre una formazione accademica interdisciplinare in Scienze del Matrimonio e della Famiglia per sostenere quanti operano da esperti nella pastorale familiare, attraverso una preparazione specifica che li abilita a testimoniare e ad annunciare nelle comunità il "vangelo del matrimonio e della famiglia".
Corso di diploma e master non sono le due uniche proposte.

Per informazioni
segretario@istitutogp2.it
www.istitutogp2.it

Weekend di studio e confronto per gli operatori del Gruppo ACOR e collaboratori

Da sabato 14 a domenica 15 gennaio 2017
Seveso - Centro Pastorale Ambrosiano
Giornate di formazione con modalità laboratoriale, finalizzate alla conduzione degli spazi di incontro nella fede.
Verranno precisati a breve sul sito diocesano programma dettagliato e costi.

COLLABORAZIONI RIFERIMENTI E RISORSE

«La Bibbia considera la famiglia anche come la sede della catechesi dei figli. [....] Pertanto la famiglia è il luogo dove i genitori diventano i primi maestri della fede per i loro figli. È un compito "artigianale", da persona a persona: "Quando tuo figlio un domani ti chiederà [...] tu gli risponderai..." (Es 13,14). Così diverse generazioni intoneranno il loro canto al Signore, "i giovani e le ragazze, i vecchi insieme ai bambini" (Sal 148,12).»

"AMORIS LAETITIA" N. 16

Con la Pastorale Battesimale e dell'Iniziazione Cristiana

Non di rado i figli si rivelano "profeti" dischiudendo senza saperlo nuove prospettive di senso ai loro genitori. È il caso dei bambini dell'iniziazione cristiana che già in occasione del battesimo portano alle nostre comunità i loro genitori, fino a quel momento spesso distanti. È momento propizio di nuova evangelizzazione, via da non perdere, preziosa occasione che chiama gli operatori di pastorale familiare a collaborare con sacerdoti e catechisti. C'è infatti un aspetto di testimonianza e vicinanza che solo le famiglie possono offrire ai più lontani. È importante che gli operatori di Pastorale familiare rimangano vigili e attenti a proporre alle giovani famiglie dell'iniziazione cristiana un percorso di formazione per l'accompagnamento delle giovani coppie che desiderano battezzare i figli.

Trovate la proposta formativa su www.chiesadimilano.it/catechesi

Con la Pastorale Giovanile

VIA DELL'AFFETTIVITÀ
UN AMORE COSÌ MI PIACE

Questa Via esprime il desiderio di accompagnare i giovani nel loro cammino di crescita, in particolare quel cammino che ha come principale protagonista quell'amore da tutti cercato. Un amore che sia sano, forte e davvero libero.

«L'amore umano infatti ha bisogno di essere purificato, di maturare e anche di andare al di là di se stesso, per poter diventare pienamente umano, per essere principio di una gioia vera e duratura, per rispondere quindi a quella domanda di eternità che porta dentro di sé e alla quale non può rinunciare senza tradire se stesso.» (Benedetto XVI).

L'itinerario si focalizzerà sul senso della vita a partire dalla rilettura della propria storia per arrivare a percepire la bellezza dell'amore vissuto nella relazione e negli affetti.

La via è rivolta ai giovani della diocesi, single o in coppia, e si svilupperà con momenti di confronto interattivo e di lavoro comune, privilegiando la modalità esperienziale.

Destinatari: giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, singoli o in coppia.

Responsabili: Freschi Claudio e Paola (Fondazione C.A.Me.N.)

Equipe: Servizio per la Famiglia e Fondazione C.A.Me.N., Freschi Claudio e Paola, Boerci Maria, Freschi Luca, don Marco Mindrone.

Tematiche (tre incontri):

1. Venire al mondo: pro e contro il "self made man".
2. Esiste un amore di serie A e uno di serie B?
3. Come l'amore può ripartire e rigenerarsi ogni giorno?

Sede: Centro Pastorale Ambrosiano
Via San Carlo, 2 - Seveso (MB)
Date degli incontri:
06 novembre 2016
19 febbraio 2017
30 aprile 2017
È possibile partecipare al singolo incontro o all'intero percorso.
Orario degli incontri:
dalle ore 9.00 alle ore 16.00 (previsti nel programma pranzo al sacco e Messa).
Iscrizioni:
compilando l'apposito modulo online sul portale della PGFOM: www.iscrizionipgfom.it

Iniziative analoghe possono essere progettate sul territorio, a favore di adolescenti, giovani, e delle loro famiglie, avvalendosi della collaborazione delle Unità di pastorale giovanile e della preziosa risorsa dei Consultori Felceaf e Ucipem.

Con la rete dei Consultori familiari di ispirazione cristiana

Fe.L.Ce.A.F.
Federazione Lombarda Centri di Assistenza alla Famiglia

Molte problematiche familiari possono trovare ascolto e un aiuto competente presso la rete dei Consultori familiari di ispirazione cristiana. Generalmente i consultori offrono servizi per problematiche relative al: disagio psicologico per bambini, ragazzi, giovani, adulti, coppie e famiglie; al diritto di famiglia e problemi sociali; mediazione familiare; educazione sessuale; paternità e maternità responsabili; consulenze ginecologiche, andrologiche, pediatriche, pedagogiche, psichiatriche; consulenze su adozione e affido familiare. Trovate l'elenco degli oltre trenta consultori familiari anche su www.chiesadimilano.it/famiglia alla voce Consultori familiari.

Per informazioni
FELCEAF Federazione Lombarda
Centri di Assistenza alla Famiglia
Via S. Antonio 5, 20122 Milano
tel. 02 58391369
felceaf@tin.it
www.felceaf.it

Con Caritas Ambrosiana

Rete per l'accoglienza. C'è un ambito molto delicato nel grande "campo del mondo" quello dei bambini in attesa di affido e adozione. I bisogni in questo settore sono enormemente superiori alle attuali disponibilità di accoglienza. Per questo lo Sportello Anania (Caritas) - in collaborazione col Servizio per la Famiglia - ha costituito una rete decanale di coppie che tengono viva sul territorio l'attenzione a questi temi.
Se vuoi far parte di questa rete, o conosci persone che potrebbero farlo, mettiti in contatto coi referenti decanali di Pastorale familiare, con Anania o col nostro Servizio.
Gli operatori di Anania, inoltre, sono disponibili a intervenire nelle comunità cristiane e nei gruppi familiari proponendo incontri di riflessione sull'accoglienza.

Per informazioni
Anania Sportello di orientamento all'affido
e all'adozione
c/o Caritas Ambrosiana
Via S. Bernardino 4, 20122 Milano
tel. 02 76037343 - fax 02 76021676
anania@caritasambrosiana.it
www.caritasambrosiana.it
www.chiesadimilano.it/famiglia

Con Fondo Famiglia Lavoro

Il Fondo Famiglia Lavoro dell'Arcidiocesi di Milano, rilanciato dall'Arcivescovo cardinale Angelo Scola, sostiene l'attivazione di interventi di orientamento e formazione professionale, di micro credito e di erogazione di contributi economici a fondo perduto. Il Fondo Famiglia-Lavoro intende aiutare famiglie e persone, italiane e straniere, che abitano sul territorio della Diocesi Ambrosiana, e si trovano in difficoltà per mancanza o precarietà di lavoro.

Per contribuire
Conto Corrente Bancario
Credito Valtellinese
Iban IT94I0521601631000000002405
Intestato a: Arcidiocesi di Milano
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Conto Corrente Postale
numero 312272
Intestato a: Arcidiocesi di Milano
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Naturalmente ci sono altri modi, più informali e legati alla conoscenza diretta di situazioni di bisogno, presenti nella propria comunità, sui quali sarebbe opportuno attivarsi con creatività, modalità fortunatamente già praticata in molte parrocchie e gruppi familiari della Diocesi.

Altri riferimenti

SERVIZIO PER LA CATECHESI
Responsabile: don Antonio Costabile
Piazza Fontana 2, 20122 Milano
tel. 02 8556201-439 - fax 02 8556302
catechesi@diocesi.milano.it

SERVIZIO PER IL CATECUMENATO
Responsabile: don Antonio Costabile
Piazza Fontana 2, 20122 Milano
tel. 02 8556201
catecumenato@diocesi.milano.it

SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI
Responsabile: don Mario Bonsignori
Piazza Fontana 2, 20122 Milano
tel. 02 8556230-305 - fax 02 8556224
sacramenti@diocesi.milano.it

UFFICIO PER LA PASTORALE DEI MIGRANTI
Responsabile: don Alberto Vitali
Piazza Fontana 2, 20122 Milano
tel. 02 8556455
migranti@diocesi.milano.it

Altre risorse per la famiglia

SERVIZIO DI PSICOLOGIA CLINICA PER LA COPPIA E LA FAMIGLIA
Segnaliamo le proposte di questo servizio promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
In particolare
- Gruppi di parola per i figli di genitori separati/ divorziati
- Gruppi per genitori, per i casi di separazione/ divorzio; per le famiglie ricostituite.
tel. 02 72345961
www.serviziocoppiafamiglia.it

FederVita Lombardia
Via Tonezza 5, 20147 Milano
tel. 02 48701374
federd02@federvita.191.it
www.mpv.org

PROGETTO GEMMA
Via Bessarione 25, 20139 Milano
tel. 02 48702890
gemma@fondazionevitanova.it

ASSOCIAZIONE LA QUERCIA MILLENARIA ONLUS
Sostegno della gravidanza ad alto rischio e della salute fetale
Milano: Daniela e Paolo Marchini
cell. 340 8569133
daniela.frizzele@tiscali.it
Monza e Brianza:Eleonora e Mauro Busnelli
cell. 347 4354038
eleonoramrn@gmail.com
Mariano Comense: Anna e Riccardo Sebastiani
cell. 339 378381
anna.serocco@alice.it

VIGNA DI RACHELE
La Vigna di Rachele è un modello psico-spirituale per lenire le ferite che derivano dall'esperienza dell'aborto.
Responsabile per l'Italia: Monika Rodman
tel. 099 7724518
info.vignadirachele@yahoo.it
www.vignadirachele.org

CADR CENTRO AMBROSIANO DI DOCUMENTAZIONE PER LE RELIGIONI
C.so di Porta Ticinese 33, 20123 Milano
tel. 02 8375476
cadr@cadr.it
www.cadr.it

MOVIMENTI VEDOVILI
Informazioni rintracciabili alla voce Movimenti vedovili su
www.chiesadimilano.it/famiglia

ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE
FORUM LOMBARDO DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI
Presidente Nino Sutera
ensutera@libero.it
www.forumfamiglie.org

AZIONE CATTOLICA AMBROSIANA
ASSOCIAZIONE SPAZIO FAMIGLIA
spazio.famiglia@indialogo.it
www.azionecattolicamilano.it/spaziofamiglia

"COMUNIONE, COLLABORAZIONE, CORRESPONSABILITÀ"

Indicazioni per la Pastorale Familiare a livello di coordinamento diocesano, zonale e decanale

1. IL SIGNIFICATO DELLA NOSTRA RESPONSABILITÀ NEL COORDINAMENTO DIOCESANO DI PF

Su "mandato" del Vescovo, essa esprime una particolare disponibilità di servizio alla Chiesa diocesana, "in quanto coppia" e in una "dimensione di comunione" con altre coppie e presbiteri (rappresentanti delle sette Zone pastorali della diocesi), quali "soggetti di pastorale", per promuovere e coordinare una proposta di PF a sostegno della comunità cristiane, e in particolare dei responsabili o referenti di PF che lavorano sul territorio.
Una "soggettività ecclesiale" così intesa presuppone un vivo senso di appartenenza alla Chiesa locale e alla propria comunità cristiana, garantito da uno spirito di comunione con i pastori, in particolare con il magistero del Vescovo, e alimentati dalla coltivazione di una "spiritualità familiare" fondata sulla preghiera e la testimonianza di una vita evangelica.
Una "soggettività" come questa chiede che il Coordinamento sia pensato e vissuto anzitutto come un luogo di formazione a questa "comunione-collaborazione-corresponsabilità", in grado di sostenere e offrire strumenti per un servizio ecclesiale significativo e generoso.

2. IN CHE COSA CONSISTE QUESTO SERVIZIO

Si esprime a un duplice livello: quello del coordinamento diocesano e quello del coordinamento zonale.

a. A livello di coordinamento diocesano.

Primo. Una risposta adeguata al "mandato" ricevuto richiede che il coinvolgimento nel Coordinamento diocesano sia anzitutto caratterizzato dalla disponibilità a "lavorare insieme" in una sinergia tra le vocazioni (coppie e presbiteri), favorendo la crescita di un clima fraterno di condivisione e di confronto, in un contesto di "comunione-collaborazione-corresponsabilità".
Per questo sarà importante garantire una partecipazione fedele e costruttiva agli incontri fissati in calendario.

Secondo. Per una efficacia di lavoro del Coordinamento, scegliamo di darci un "metodo" che non si riduca ad essere "operativo" o "organizzativo", ma sia caratterizzato dell'ascolto, la comprensione e l'approfondimento delle esigenze di accompagnamento delle coppie e delle famiglie di oggi, la condivisione e il confronto sulle esperienze raccolte sul territorio, l'attenzione alle esigenze delle comunità cristiane in ordine alla PF.
A dare garanzia a questo metodo sarà il costante riferimento al magistero del Papa e del Vescovo.

Terzo. "L'obiettivo" dovrà essere quello di elaborare una "comunione di intenti" e una "progettualità condivisa", per arrivare a individuare delle "priorità" di PF diocesana circa:
- La proposta di "itinerari", pastorali e spirituali, di accompagnamento delle coppie e delle famiglie per alcune fasi o situazioni particolari della vita (la preparazione al matrimonio, l'accompagnamento delle giovani coppie, la cura della spiritualità familiare e di gruppi familiari, l'attenzione ai genitori con figli omosessuali, ecc.).

- L'individuazione di alcuni "orientamenti" per la formazione dei responsabili di PF (in particolare di coppie capaci di una "soggettività pastorale"), da studiare e attuare nelle zone;

- L'offerta di indicazioni alla "triade" per una lavoro di "animazione" e "coordinamento" della PF zonale (cfr punto b.);

- L'elaborazione dei contenuti di giornate o iniziative particolari (Festa della famiglia, Giornata per la vita, Giornata di spiritualità familiare, incontri con l'Arcivescovo, ecc.).

Quarto. Per una lavoro più puntuale e circostanziato è opportuno definire alcune commissioni permanenti di lavoro (es. testo gruppi di spiritualità, scuola di formazione, itinerari, ecc.) e occasionali.

Quinto. Come ogni "mandato" presuppone, e una metodologia responsabile richiede, sarà importante immaginare tempi adeguati (fine anno) di "restituzione" e "verifica" del lavoro del Coordinamento, in vista di un rilancio di passi "ulteriori" e "ricalibrati".

b. A livello di coordinamento zonale

Compito della "triade" è quello di favorire e riproporre nelle rispettive zone pastorali "lo stile", "il metodo", "i contenuti", maturati e sperimentati a livello diocesano. Come?
Primo. Costruendo una sintonia e una consuetudine di lavoro nella "triade" zonale, attraverso momenti periodici di incontro, di confronto e di progettazione condivisa.

È importante che il lavoro di "animazione" e "coordinamento" della PF di Zona, avvenga attraverso la testimonianza di questa sinergia tra le vocazioni, matrimoniale e presbiterale.

Secondo. Mantenendo vivi e costanti i contatti di dialogo e confronto "istituzionale", in particolare con il Vicario Episcopale di zona e i decani; favorendo la conoscenza e la stima reciproca; fissando momenti di scambio per una lettura dei bisogni del territorio ed eventuali nodi problematici; individuando occasioni di "con-presenza" in alcuni appuntamenti (es. l'incontro d'inizio anno con i responsabili di PF, la Giornata di spiritualità, ecc.).

Terzo. Per promuovere, animare e sostenere una proposta di PF, sarà decisiva "la cura" delle relazioni con i responsabili; in particolare con le "triadi decanali" (là dove non ci fossero la questione va posta al decano), con i referenti dei Gruppi ACOR, dei consultori, associazioni, movimenti, o realtà impegnate in qualche forma di PF. Compito prezioso della "triade zonale" sarà dunque favorire "legami ecclesiali". Prioritario sarà guadagnare una progressiva conoscenza del territorio creando "contatti" e "legami" personali, magari visitando le commissioni decanali di PF.

Quarto. Per un lavoro di coordinamento e di progettazione sul territorio delle commissioni decanali, saranno importanti gli incontri di coordinamento zonale a cui dovranno essere invitati le "triadi decanali" di PF, i responsabili o referenti dei gruppi ACOR, dei movimenti, associazioni e consultori.
- Gli incontri (almeno tre) andranno programmati all'inizio dell'anno pastorale, d'accordo con il Vicario di zona e segnalati ai decani.
- È opportuno che la convocazione, fatta per tempo, abbia un "ordine del giorno" preciso, con a tema non solo la condivisione o la comunicazione di iniziative, ma la messa a fuoco di qualche "priorità" o "obiettivo" di lavoro, in sintonia con quelli indicati dal Coordinamento diocesano, per farne oggetto di una verifica o una progettualità condivisa (es. incontri di formazione, cura dei gruppi di spiritualità, l'impostazione e il coordinamento degli itinerari di preparazione al matrimonio, incontri educativi per genitori con la collaborazione dei consultori e della pastorale giovanile, ecc...).

Quinto. Tra gli adempimenti del coordinamento zonale dovranno essere considerati il rilancio e il sostegno delle iniziative diocesane: della Festa della famiglia e per la vita, la Giornata di spiritualità familiare, gli appuntamenti con l'Arcivescovo, la scuola di formazione diocesana, La Tenda di Abramo, La tavola di Emmaus, ecc.

Sesto. Questo lavoro paziente "di rete" dovrebbe consentire alla "triade di zona" di scoprire risorse, favorire la circolazione di "pratiche buone" di vita evangelica, che vedono la famiglia come "soggetto" di evangelizzazione e di pastorale. In particolare la valorizzazione di nuove coppie e giovani famiglie, che potranno essere incoraggiate a mettersi al servizio della PF, sostenendone la formazione.

c. A livello di coordinamento decanale

La responsabilità della "triade" decanale si gioca sulla linea di quella zonale e si riassume in questi compiti principali.

Primo. Costituire, se non esistente, la commissione decanale di PF, che lavorerà in stretta collaborazione con la "triade zonale", per individuare

le “priorità di lavoro”, a partire dalla lettura delle esigenze delle comunità locali e in sintonia con la proposta diocesana, favorendo la conoscenza e la diffusione sul territorio delle proposte del Servizio per la Famiglia.

Secondo. Promuovere e incoraggiare in tutte le parrocchie o comunità pastorali lo sviluppo della PF e la nascita, dove non presente, della commissione di PF; avendo la disponibilità a muoversi fisicamente nel decanato per incontrare le persone e conoscere le situazioni; curando i contatti con le coppie referenti parrocchiali e tenendo aggiornato l’elenco e l’indirizzario degli stessi.

Terzo. Mantenere una comunicazione cordiale e costante col decano e i sacerdoti; sensibilizzando in particolare i parroci all’importanza di inserire nei consigli pastorali e/o decanali le coppie referenti di parrocchie o di comunità pastorale per la PF.

Quarto. Tenere i contatti e favorire il coinvolgimento con movimenti, associazioni, e in particolare con il Consultorio familiare laddove è presente, caldeggiando la presenza di loro rappresentanti nella commissione decanale di PF.

Servizio per la Famiglia
Arcidiocesi di Milano
Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano
famiglia@diocesi.milano.it
www.chiesadimilano.it/famiglia